

Particella:	
170	
Classe	Ceduo matricinato
Classe economica	biale e Cultur
Attitudine prevalente:	
Ceduo sociale e culturale	
Tipologia forestale prevalente:	
Orno-ostrieto tipico var. con pino silvestre	
Anno di inventario:	2023

F U S T A I A	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI						
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	statura [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione			Incremento		
							Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Normale	Reale		Corrente		%
												[m3 ha -1]	[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	

Tipo di rilievo	
Rilievo_relascopico	
Superficie totale lorda [ha]	
17.6000	
Superficie colturale [ha]	
Improduttivi	2.0000
Incolti non arborati	0.0000
Incolti arborati	0.3000
Multifunzione forestale	1.0000
Produttiva forestale	14.3000

FUSTIA	COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE IN CLASSI DIAMETRICHE DEL SOPRASSUOLO RILEVATO												
	Specie	Piante piccole (12,5 - 30 cm)			Piante medie (30 - 50 cm)			Piante grosse (> 50 cm)			TOTALI		
		Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]	Piante [n.]	Massa [mc]	[%]
	Picea abies	300	26	1.28	67	25	1.24	18	19	0.97	384	70	3.5
	Larix decidua												
	Abies alba												
	Pinus sylvestris	5458	481.64	24.24	1973	755	37.98	14	18	0.9	7445	1254	63.12
	Ostrya carpinifolia	14932	468	23.55	309	87	4.38				15241	555	27.93
	Castanea sativa												
	Acer pseudoplatanus												
Fraxinus sp													
Quercus sp	1805	87	4.4	45	11	0.56				1850	99	4.96	
Altro	280	9	0.45							280	9	0.45	
	22775	1072	53.94	2394	878	44.17	31	37	1.88		25200	1987	100

Classi di accessibilità [ha]		
I	II	III
17.6000	0.0000	0.0000
Sviluppo lineare viabilità forestale		
B	C1	C2
[m]	[m]	[m]
---	---	---
C3	C4	D
[m]	[m]	[m]
706	---	---

C E D U O	RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI PER CLASSE ECONOMICA										STIMA DELLE MASSE E DEGLI INCREMENTI				
	Superficie produttiva forestale (ha)	fertilità	età media [anni]	densità media	h media [m]	Area basimetrica		diam medio [cm]	Vol pianta media [m3]	N° medio piante	Provvigione		Incremento		
						Unitaria [m2 ha -1]	Totale				Reale		Corrente		%
											[m3 ha -1]	[m3]	[m3 ha -1]	[m3]	
	14.3000	VIII	60	1	9.38	29.54	422.4	14.61	0.06	1762	138.93	1987	2.16	30.99	1.56

ALTITUDINE m. s.l.m.					
Prevalente	Minima	Massima			
377	345	502			
ESPOSIZIONE PREVALENTE 0					
PENDENZA MEDIA % 25					
INQUADRAMENTO GENERALE					
Particella di maggior superficie, occupa la porzione più settentrionale della foresta regionale estendendosi sul versante esposto a Nord Ovest dalle posizioni di basso versante (appena a monte della S.S. del Tonale) fino alla linea di displuvio. Ospita le strutture connesse alla fruizione didattico ricreativa della Riserva Naturale oltre che elementi a retaggio delle vecchie attività estrattive: strada di accesso, centro visitatori, area parcheggio, le due aree di sosta attrezzate, un tratto di sentiero naturalistico e tratti della rete escursionistica locale, l'ex cava Rota e l'area originariamente occupata dal vecchio frantoio. Comprende inoltre due aree designate habitat prioritario della Rete Natura 2000.					
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO					
Soprasuolo forestale non omogeneo nei caratteri ma complessivamente ascrivibile all'orno ostrieto tipico var. con pino silvestre. La composizione è mista con locale dominanza di carpino nero, orniello e roverella, quest'ultima specie partecipa in aliquote variabili a seconda della zona, e presenza in subordine di sorbo montano e ciliegio. Il piano della fustaia di conifere ben rappresentato risulta costituito principalmente da pino silvestre; nella zona a nord del centro visitatori e sottostante la VASP, si rileva la presenza di numerosi soggetti sparsi di abete rosso. Nel piano arbustivo è invece diffusamente presente il nocciolo; caratteristica la diffusione del ginepro comune, anche sotto copertura. La copertura delle chiome al suolo è mediamente colma e la densità irregolare per presenza di aree aperte in fase di progressiva colonizzazione, e in alcuni punti per via di soprassuoli radi in condizione di limitazioni stazionali (aree di macereto). I soprassuoli denotano complessivamente ridotti accrescimenti in conseguenza della superficialità, povertà e xericità dei suoli; la rinnovaizone agamica è assicurata, quella gamica presente nelle aree aperte un tempo investite a prateria dove si osserva il progressivo insediamento delle specie legnose. Lo stato fitosanitario è buono ad eccezione di circoscritta presenza della processionaria. I popolamenti risultano nel complesso compositivamente e strutturalmente stabili.					
RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento			
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)				
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)				
	Volume lordo ripresa (mc)				
	Volume netto presunto ripresa (mc)				
	Tasso di utilizzazione particella (%)				
	Anno intervento / urgenza				
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 141		
	Volume cormometrico lordo (mc)		50		
	Anno intervento / urgenza		I-III		
CEDUO	accessibilità codice trattamento	I 153			
	Volume dendrometrico (mc)		50		
	Ripresa (qli)		500		
	Anno intervento / urgenza		I-II		
INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE					
Diradamenti e ripuliture anche ai fini del contenimento del potenziale pirologico; conservazione dei soggetti con fenotipo arboreo del ginepro comune (ex habitat a ginepro) mediante eliminazione delle concorrenti; lotta alla processionaria (rimozione nidi, posa trappole a collare e a feromoni), miglioramento delle condizioni di fruizione ricreativa e didattica mediante manutenzione al centro visitatori, alla sentieristica e alle piccole strutture (aree di sosta, arredi in genere, bacheche, percorsi tematici, ecc.), manutenzione VASP; interventi volti a favorire insediamento ed espansione delle specie caratterizzanti l'habitat prioritario 6210*.					
ATTIVITA'DA EVITARE					
Tutto quello che è vietato dal piano di gestione della Riserva Naturale.					
INTERVENTI	INTERVENTI CULTURALI				
	Ceduazione ciglio della ex-cava e allegg. vegetazione in parete				
	Diradamenti e ripuliture anche ai fini antincendio				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
	153	I-II	I	ha	0.50
	141	I-III	i	ha	3.00
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	
ALTRI INTERVENTI					
Contenimento dell'avanzata del bosco in corrispondenza della chiaraia per miglioramento e recupero habitat 6210*					
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	
510	II	I	mc	50	

FUSTAI

FUSTAI

CEDUO

ALTITUDINE m. s.l.m.		
Prevalente	Minima	Massima
369	344	405
ESPOSIZIONE PREVALENTE NO		
PENDENZA MEDIA % 33		
INQUADRAMENTO GENERALE		
Particella situata all'estremità occidentale della foresta, si estende sul versante affacciato a Nord Ovest della piccola dorsale che attraversa la foresta demaniale, dallo spartiacque di maggior quota fino al confine di proprietà in vicinanza del fondovalle. Tra le tre particelle assestamentali individuate nella foresta regionale è quella maggiormente connotata dalla copertura forestale ospitando una fustaia monospecifica di pino silvestre che la caratterizza dal punto di vista estetico paesaggistico.		

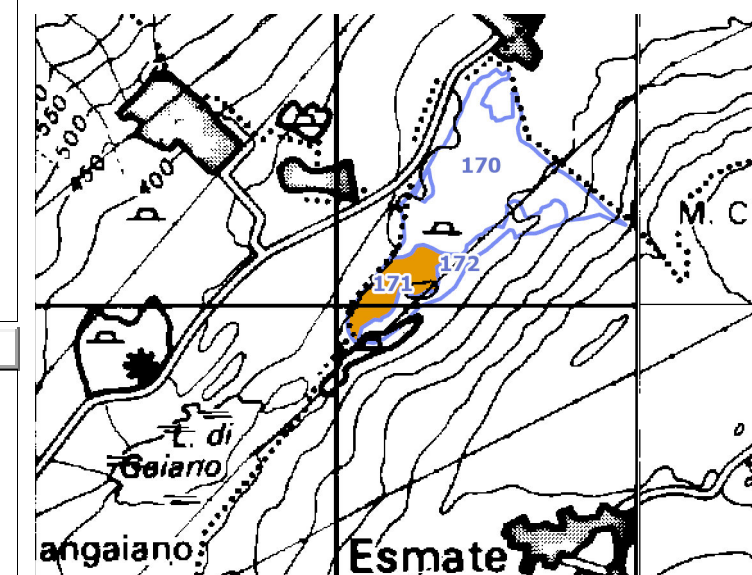
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO
Pineta di pino silvestre di origine artificiale. Giovane fustaia coetanea, a densità regolare e copertura colma, a struttura verticale variabile dal monoplana, nelle aree più chiuse sottostanti il sentiero che dal parcheggio conduce al masso erratico, al biplana nelle aree soprastanti il sentiero dove negli anni sono stati effettuati prudenti diramamenti del piano dominante di pino silvestre che hanno migliorato le condizioni di illuminazione al suolo e favorito insediamento e affermazione di una densa rinnovazione di specie latifoglie: carpino nero, orniello e più sporadica roverella, specie arboree coerenti con il climax stazionale; presenti in mescolanza le specie mesofile del piano sottoposto tipiche di substrati calcarei, come nocciolo e sorbo montano. Lo stato fitosanitario è complessivamente buono se si eccettuano attacchi comunque molto contenuti di processionaria. I processi successionali verso il climax sembrerebbero pronti e rapidi al verificarsi delle condizioni di superamento della fase pioniera rappresentata dal pino; si ritiene tuttavia fondamentale non accelerare con la sostituzione del pino e anzi assicurare nel lungo periodo la conservazione di un'aliquota rappresentativa ai fini paesaggistici, di mantenimento della biodiversità, di garanzia di ricostituzione della copertura in caso di eventi estremi (conservazione di portaseme di specie a temperamento pioniero).

RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento	
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)		
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)		
	Volume lordo ripresa (mc)		
	Volume netto presunto ripresa (mc)		
	Tasso di utilizzazione particella (%)		
	Anno intervento / urgenza		
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento	I 141
	Volume cormometrico lordo (mc)		150
	Anno intervento / urgenza		III
CEDUO	accessibilità codice trattamento		
	Volume dendrometrico (mc)		
	Ripresa (qli)		
	Anno intervento / urgenza		

INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE
Lotta alla processionaria (rimozione nidi, posa trappole a collare e a feromoni), miglioramento delle condizioni di fruizione ricreativa e didattica mediante manutenzione alla sentieristica e alle piccole strutture (aree di sosta, bacheche, percorsi tematici, ecc.); interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio boschivo.

ATTIVITA'DA EVITARE
Tutto quello che è vietato dal piano di gestione della Riserva Naturale..

INTERVENTI	INTERVENTI CULTURALI				
	Dirad.selettivo a carico delle conifera e a favore delle latifoglie				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
	141	III	I	ha	2.00
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
	ALTRI INTERVENTI				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità



FUSTAI

FUSTAI

**C
E
D
U
O**

ALTITUDINE m. s.l.m.					
Prevalente	Minima	Massima			
387	354	421			
ESPOSIZIONE PREVALENTE SE					
PENDENZA MEDIA % 35					
INQUADRAMENTO GENERALE					
Particella di modesta dimensione, si estende in direzione Nord Est - Sud Ovest, dal versante idrografico destro della Valle dei cani, fino all'imbocco della conca che affaccia sul lago di Gaiano, occupando la fascia esposta a Sud Est che dal crinale si abbassa alla posizione di medio versante. Lambisce le aree nevralgiche della Riserva Naturale che ospitano le bocche del freddo.					
DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO					
Orno ostrieto tipico contraddistinto da compresenza di carpino nero e orniello consociati in quantità variabile a seconda delle zone alla roverella, al sorbo montano e a sporadico pino silvestre, localizzato nelle porzioni più settentrionali. Il piano accessorio è presente e abbondantemente rappresentato da nocciolo e dalle xerofile ginepro comune, pero corvino, scotano. Si tratta di un popolamento che risente in media delle limitanti condizioni di superficialità e xericità del substrato, con copertura non sempre continua, governato a ceduo non ordinariamente gestito, di provvigione ed accrescimento contenuti. Il popolamento è stabile, non si ravvisano particolari processi successionali in atto.					
RIPRESA	FUSTAIA	accessibilità codice trattamento			
	Volume corm lordo unitario fustaia (mc / ha)				
	Superficie forestale presa selvicolturale (ha)				
	Volume lordo ripresa (mc)				
	Volume netto presunto ripresa (mc)				
	Tasso di utilizzazione particella (%)				
	Anno intervento / urgenza				
	MASSA INTERCALARE	accessibilità codice intervento			
	Volume cormometrico lordo (mc)	I 153-121-141			
	Anno intervento / urgenza	400 I-II-III			
CEDUO	accessibilità codice trattamento				
	Volume dendrometrico (mc)				
	Ripresa (qli)				
	Anno intervento / urgenza				
INTERVENTI CULTURALI - ATTIVITA' CONSENTITE					
Cure colturali e ripuliture indirizzate alla riduzione del potenziale pirologico; eventuali alleggerimenti del versante con la ceduazione delle ceppaie di maggior accrescimento in corrispondenza delle porzioni di versante a maggior instabilità; miglioramento delle condizioni di fruizione ricreativa e didattica mediante manutenzione alla sentieristica e alle piccole strutture (aree di sosta, bacheche, percorsi tematici, ecc.).					
ATTIVITA'DA EVITARE					
Tutto quello che è vietato dal piano di gestione della Riserva Naturale.					
INTERVENTI	INTERVENTI CULTURALI				
	Ceduazioni o tagli selettivi nelle aree prox a bocche del freddo				
	Diradamenti e ripuliture anche ai fini antincendio				
	Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità
	153-121	I-II-III	I	ha	4.00
	141	II	I	ha	4.00
	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	
ALTRI INTERVENTI					
Codice	Urgenza	Accessibilità	Unità di misura	Quantità	